

Michela Ferrari-Testa Tesserete
Raoul Gianinazzi Sala Capriasca
Marco Quadri Lugaggia
Gianni Baffelli Campestro
Marco Rudin Cagiallo

Egregio Signor
Mario Quadri
Presidente del CC
c/o Palazzo comunale
6950 TESSERETE

Capriasca, 6 dicembre 2010

MOZIONE ELABORATA DENOMINATA
“Per una centrale di teleriscaldamento a legna a Tesserete”
(art. 67 LOC e 23 Rcomunale)

Introduzione

In Capriasca è da anni che si parla di costruire una centrale di riscaldamento utilizzando la fonte energetica che più abbonda nella nostra regione: la legna.

La proposta di nuovo PR indica l'edificazione di una centrale a cippato nell'areale del futuro centro scolastico.

Molti sono i Comuni, grazie anche ai sussidi elargiti dal Cantone, che stanno realizzando progetti di riscaldamento a cippato. Questo perché è la fonte energetica meno cara, come si evince dalla tabella seguente:

Combustibile	Costo (Fr. / kWh)
Olio	8.5
Gas	6.6
Pellets	7.6
Cippato	5.25

La Capriasca è terra di boschi, il 60% del territorio al di sotto dei 1'100 m è dominato da boschi, che in parte devono essere gestiti per garantire la loro funzione protettiva,

di svago, ecc., questa operazione già oggi genera un'importante quantità di legna. La maggior parte di questa legna trova impiego solo come fonte energetica.

Il bosco dà lavoro a molti abitanti della Capriasca e, se meglio si utilizzasse la legna quale fonte di riscaldamento, si potrebbero creare nuovi posti di lavoro locali.

Utilizzare la legna dei nostri boschi comporta anche dei vantaggi ecologici:

- si riduce la dipendenza dal petrolio e si evitano lunghi trasporti di questo combustibile,
- vi è una riduzione di emissioni di anidride carbonica, in quanto gli alberi per crescere immagazzinano anidride carbonica che comunque verrebbe liberata nel bosco al momento della caduta dell'albero per senescenza (mentre invece le energie fossili quali il gas e il petrolio liberano CO₂ che altrimenti resterebbe immagazzinato),
- si permette di valorizzare quella minima parte di legname d'opera che i nostri boschi possono fornire che altrimenti, a causa dell'alta percentuale di scarto, non potrebbe essere sfruttata a costi di mercato. Utilizzare legname per costruzioni permette inoltre di immagazzinare il CO₂ contenuto.

Grazie alla tecnologia odierna, con l'installazione dei filtri, le centrali a legna sono inoltre una fonte pulita anche per quanto riguarda le polveri fini.

Da informazioni ricevute dal Capo della Sezione forestale cantonale (ing. David) durante la serata organizzata dal gruppo PS&SI, dal prossimo anno, oltre ai sussidi per la costruzione di grossi impianti a cippato (in base alla superficie riscaldata) e per la posa dei filtri, vi saranno presumibilmente sussidi per la posa delle condotte (teleriscaldamento).

È lapalissiano che i sussidi non saranno erogati all'infinito, in particolare visto l'interesse crescente dei Comuni di riscaldare i propri stabili utilizzando la legna dei loro boschi.

Giova inoltre ricordare che con l'entrata in vigore del RUEN (Regolamento sull'utilizzazione dell'energia) non è più possibile utilizzare energie fossili (petrolio, gas, carbone) per riscaldare edifici pubblici e quindi non vi sono grandi margini di manovra.

Il nostro Comune è chiamato a fare delle scelte importanti in questi anni per quanto riguarda l'approvvigionamento termico: il riscaldamento della palestra deve essere sostituito, la piscina non può più essere riscaldata a gas, la prevista scuola nella ex-caserma dovrà essere riscaldata con energie rinnovabili.

È quindi giunto il momento, ora, di optare per una centrale unica che sfrutti l'energia che più possediamo: la legna.

PROPOSTA

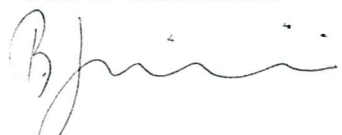
Visto quanto precede, chiediamo che venga sottoposto all'esame del CC, ancora in questa legislatura, un progetto per la realizzazione di una centrale modulare a cippato, atta a riscaldare, di base, la piscina di cui al centro balneare, la caserma/futura scuola e la palestra, eventualmente anche il palazzo municipale. Inoltre il medesimo progetto dovrà prevedere la possibilità tecnica di allacciamento degli edifici con destinazione scolastica di futura progettazione/edificazione, così come di eventuali ulteriori strutture, pubbliche (ad esempio scuole medie, parrocchia..) e private, site lungo le vie di teleriscaldamento. Il progetto dovrà anche prevedere la possibilità tecnica di ampliare il comprensorio e consentire ulteriori allacciamenti.

Chiediamo infine di considerare l'eventualità di gestione tramite una azienda pubblica o una società anonima.

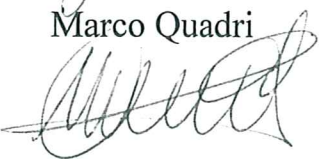
Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.



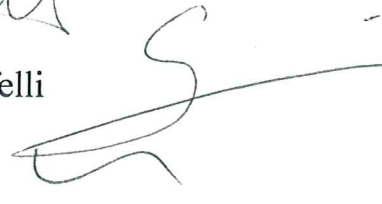
Michela Ferrari-Testa



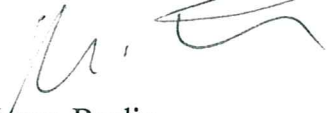
Raoul Gianinazzi



Marco Quadri



Gianni Baffelli



Marco Rudin